



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**CORSO DI DOTTORATO IN
ECONOMIA E FINANZA – ECOFIN
ISTITUZIONE
PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

PREMESSA

Il presente parere è redatto in conformità al DM n. 226 del 14 dicembre 2021 e alle linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei approvate dal consiglio direttivo dell'ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022, sulla base della documentazione ricevuta.

In particolare, l'art. 4 del decreto MUR n. 226 del 14 luglio 2021 elenca i requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato, di seguito per brevità riassunti per capi:

a) criteri relativi alla composizione del collegio dei docenti, tenendo conto ove possibile dell'equilibrio di genere;

b) numero delle borse di dottorato;

c) congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi;

d) strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;

e) attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;

f) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;

g) un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

1. Qualificazione e sostenibilità del dottorato (rif. art. 4 comma 1; art. 6 Commi 4,5 e 6; art. 8 comma 4; art. 9; art. c10; art. 11)

Il Nucleo di Valutazione ritiene soddisfatte le condizioni riguardanti: la disponibilità di attrezzature e laboratori.

Non sono riportate informazioni circa il patrimonio librario come consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso, le banche dati intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali, il software specificatamente attinente ai settori di ricerca previsti, gli spazi e le risorse per il calcolo elettronico.

Il programma di Dottorato intende avvalersi delle risorse messe a disposizione dagli Atenei coinvolti. Questo significa che per il patrimonio librario si fa riferimento alle Biblioteche delle due Università nonché alle rispettive risorse bibliografiche online. Anche per quanto riguarda il software, le banche dati e i computer si intendono utilizzare le risorse già disponibili presso i due Dipartimenti coinvolti nel programma, nonché quelle presenti presso la Scuola di Scienze Sociali dell'Ateneo di Trento e presso il Laboratorio di Economia Cognitiva e Sperimentale del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento. Inoltre presso i Dipartimenti coinvolti nel programma di dottorato sono già disponibili spazi di studio dedicati agli studenti di dottorato e opportunamente attrezzati con strutture hardware

L'istituzione del dottorato in forma associata tra Università di Trento (UNITN) e Libera Università di Bolzano (UNIBZ) nasce dall'esigenza di attirare studenti di dottorato interessati a sviluppare temi di ricerca innovativi e ambiziosi in ambito economico-finanziario.

La reputazione a livello nazionale ed europeo delle due Università permetterà di attrarre studenti di qualità elevata. Il programma di dottorato si inserirà nella rete di iniziative formative dell'Europaregion Euregio con la possibilità di accedere a finanziamenti per l'organizzazione di eventi e la mobilità.

2. Collegio dei docenti del dottorato (rif. art. 4 comma 1, lett. a); art. 6. Commi 4, 5 e 6; art. 10 comma 2)

Il collegio dei docenti rispetta la numerosità minima di 12 componenti ed è costituito per almeno la metà dei suoi componenti da professori di ruolo di I e II fascia appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi del corso. In particolare, il collegio è composto da 32 docenti

appartenente al personale docente delle Università Italiane di prima e di seconda fascia delle Università di Trento e Bolzano in misura paritetica con un notevole squilibrio a favore della componente maschile (27 maschi e 5 femmine) e da 5 componenti rientranti tra il personale non accademico dipendente di Enti italiani o stranieri e personale docente di Università Straniere bilanciate rispetto all'equilibrio di genere.

3. Progetto formativo (rif. art. 4, comma 1, lettere e, f, g; art. 10 . Commi 2,3; art. c11, comma 2; art. 17 comma 4)

L'obiettivo del corso è formare ricercatori con una solida competenza quantitativa e teorica, capaci di analizzare i fenomeni economici e finanziari. Il progetto rientra nella missione 4 del PNRR che mira a potenziare i servizi di istruzione in tutto il ciclo formativo. In sede di definizione delle tematiche di tesi e di reclutamento dei candidati, il corso riserverà particolare attenzione ai temi identificati nella missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica"; in particolare, saranno incoraggiate ricerche di tesi sui temi della transizione energetica "sia per il percorso di Finanza, sia per il percorso di Economia" (cit.)

Il progetto formativo si articola su un blocco comune di corsi obbligatori volti a fornire una solida base di tipo quantitativo/statistico (Quant) e di competenze economiche (Econ) e finanziarie (Fin).

Il dottorato incoraggia a trascorrere un periodo di formazione all'estero presso Università o istituzioni che sviluppino tematiche affini agli interessi del candidato, anche con l'obiettivo di estendere progressivamente la rete di collaborazioni internazionali, per ampliare il portafoglio formativo e avviare progetti di ricerca.

Si annota che la proposta prevede una durata di quattro anni per il 39° ciclo e invece di tre anni per il 40° e 41° ciclo. Non sono fornite ragioni per questa differenza, che dal punto di vista formativo solleva un'ovvia domanda sulla comparabilità di efficacia formativa dei tre cicli. Si annota che i dottorandi del 39° e 40° ciclo completerebbero gli studi simultaneamente, accavallando la discussione delle rispettive tesi. Per le vie brevi (email del 14.2.2023) il coordinatore riferisce che il progetto formativo descritto nella scheda è riferito soltanto al 39° ciclo e che sarà compito del Collegio docenti predisporre in tempi brevi un progetto formativo specifico per il 40° e per il 41° ciclo, facendo riferimento a quanto già previsto per il 39° ciclo.

4. Dottorandi e borse di studio (art. 4, comma 1, lettera b; art. 8 comma 4; art. 9; art. 10 commi 4 e 5; art. 11, comma e lett. d)

Il numero di borse previste per il 39° ciclo sono 4 mentre dal 40° ciclo saranno 6. In particolare l'Università di Trento contribuirà con 2 borse per il 39° ciclo e con 3 dal 40° ciclo e l'Università di Bolzano con 2 borse per il 39° ciclo e con 3 dal 40° ciclo. Il numero minimo necessario è pertanto rispettato.

5. Sistema di assicurazione della qualità (art. 4, comma 1, lettera g)

Il processo di assicurazione della qualità è descritto in modo sintetico e coerente con le LG emanate il 12 ottobre 2022.

CONCLUSIONI

Il parere del Nucleo di Valutazione in merito alla proposta di istituzione del corso di dottorato in **ECONOMIA E FINANZA - ECOFIN** è positivo. Costituisce elemento di attenzione da valutare ai fini della delibera finale l'informazione che il progetto formativo descritto nella scheda è riferito soltanto al 39° ciclo e che sarà compito del Collegio docenti predisporre in tempi brevi un progetto formativo specifico per il 40° e per il 41° ciclo, facendo riferimento a quanto già previsto per il 39° ciclo.